



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PCIC80900D
IC U. AMALDI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 14	Ambiente di apprendimento
pag 17	Inclusione e differenziazione
pag 20	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 23	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 26	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 32	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Sia nella scuola primaria sia nella scuola secondaria, le percentuali di ammessi alla classe successiva sono risultate lievemente superiori ai valori di riferimento. Non si sono verificati abbandoni in corso d'anno. I trasferimenti in entrata e in uscita sono riferiti in gran parte a trasferimenti delle famiglie. Il cuore del progetto educativo della scuola, pertanto, si concretizza nell'impegno per l'inclusione attraverso un lavoro continuo e capillare, esercitato soprattutto nella pratica quotidiana e attraverso una didattica all'interno delle classi che valorizza le differenze come risorsa e non come problema. Obiettivo principale condiviso è il benessere dello studente a scuola perseguito anche attraverso un buon clima relazionale, fattore centrale per promuovere la motivazione all'apprendimento. Punto di forza sono i laboratori curriculari inseriti nell'orario ordinario (tempo prolungato) e gli ambienti di apprendimento per attuare una didattica attiva. La scuola propone anche la partecipazione a spettacoli ed eventi del territorio (cittadinanza attiva, rappresentazioni teatrali). All'interno dell'istituto vengono favorite azioni di potenziamento delle competenze e di integrazione degli alunni stranieri come occasione di arricchimento e di crescita. I diversi progetti di sperimentazione didattica

Punti di debolezza

Si registra una diminuzione di circa quattro punti percentuale relativa alle votazioni più alte (9 e 10) conseguite all'esame rispetto ai valori di riferimento. Si evidenzia in compensazione un aumento rilevante della votazione 8, pari a circa 8 punti percentuali rispetto ai valori di riferimento regionali e nazionali e di circa 10 punti percentuali rispetto alla media provinciale. La didattica è stata fortemente influenzata nel 2020 e 2021 dalla pandemia che ha portato a periodi di apprendimento a distanza o misto per molti studenti. La didattica a distanza, nonostante sia stata prontamente attivata da tutti docenti dell'istituto, non ha consentito di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni. Il lavoro svolto all'interno dei dipartimenti disciplinari ha portato a sviluppare percorsi didattici, prove di competenza e griglie valutative comuni a cui fare riferimento per la valutazione di attività e competenze a carattere disciplinare e trasversale (lavori di gruppo, competenze tecnologico/relazionali, spirito critico,...); tuttavia non è ancora andata a sistema l'introduzione di questi strumenti nei diversi segmenti di scuola.



con il supporto delle tecnologie sviluppati nei vari segmenti dell'Istituto consentono inoltre di valorizzare le intelligenze multiple e i diversi stili di apprendimento.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La regolarità del percorso scolastico nella scuola primaria è in linea o superiore ai punteggi di riferimento provinciale, regionale e nazionale. Alla secondaria di primo grado le percentuali degli ammessi alle classi successive sono in linea o superiori alla media dei punteggi di riferimento. L'analisi dei trasferimenti in entrata e in uscita è dovuto agli spostamenti delle famiglie straniere o ad occupazioni stagionali e mostra un'evidente situazione di mobilità. Una lieve mobilità in entrata si rileva in classe quinta della primaria. Il successo formativo (ammessi) è anche favorito dal criterio di equiterogeneità seguito per la formazione delle classi: gli studenti vengono distribuiti ponendo attenzione agli stili di apprendimento e alle competenze. La didattica a distanza, nonostante sia stata prontamente attivata da tutti docenti dell'istituto, non ha consentito di sviluppare al meglio le potenzialità degli alunni. Negli esiti conseguiti all'esame di stato si rileva un abbassamento della percentuale corrispondente alla fascia alta (9 e 10) in favore della votazione 8, risultata più alta rispetto allo scorso anno e soprattutto alla media nazionale, regionale e provinciale. L'istituto continuerà a sostenere attività per la valorizzazione e l'implementazione delle eccellenze.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

I risultati degli studenti nelle classi seconde e nelle classi quinte, sia per italiano sia per matematica, sono in linea con i punteggi di riferimento e rispetto a scuole con ESCS simile; la distribuzione degli studenti nei livelli 4 e 5 è in linea o superiore rispetto ai punteggi di riferimento. L'istituto propone un piano di preparazione comune per le classi coinvolte nelle prove nazionali (seconde, quinte e terze secondaria primo grado) che prevede la programmazione di varie fasi e attività: esercitazioni collettive con uso della Lim, esercitazioni individuali nelle singole classi con uso di materiale cartaceo o digitale, una o più simulazioni di cui una "ufficiale". Al di là di questa procedura di avvicinamento comune, si condivide l'importanza di una didattica quotidiana basata su prove ed esercizi idonei allo sviluppo di una mentalità logico-interpretativa oltre che la possibilità di visualizzare ed eseguire, grazie al supporto delle tecnologie, numerose prove già realizzate negli anni precedenti o simulazioni presenti in rete, senza il dispendio di carta o l'acquisto di appositi libretti. L'analisi dei dati di restituzione dei dati Invalsi operata da un gruppo di lavoro che si è formato a questo scopo costituisce un aspetto fondamentale di riflessione condivisa per l'intero Collegio Docenti e si pone come stimolo per avviare percorsi di

Punti di debolezza

Gli esiti non appaiono uniformi: la criticità più evidente si rileva nelle classi terze di scuola secondaria. I risultati degli studenti, sia per italiano sia per matematica, sono inferiori rispetto ai punteggi di riferimento e rispetto a scuole con ESCS simile. La variabilità dei risultati tra le classi terze della secondaria è alta in italiano. Dai dati sulla collocazione degli alunni nei diversi livelli di apprendimento emerge una percentuale di alunni di livello 1, 2 e 3 superiore ai riferimenti e una quota di livello 4 e 5 inferiore, in alcune classi più che in altre. Si denota un effetto scuola leggermente negativo. Tra le classi quinte la variabilità dei risultati è alta, soprattutto in matematica. La distribuzione degli studenti nelle fasce di livello 1 e 2 è notevolmente superiore in alcune classi rispetto alle altre.



orientamento metodologico e didattico e proposte operative concrete.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune.

La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni.

La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



I risultati ottenuti nelle prove standardizzate dalle classi terze della scuola secondaria di primo grado non risultano in linea con i riferimenti regionali e nazionali. In questo particolare triennio, la Scuola ha risentito delle difficoltà legate alla situazione emergenziale, la quale ha sicuramente influito sugli esiti delle prove standardizzate. I risultati degli studenti nelle classi seconde e nelle classi quinte, sia per italiano sia per matematica, sono in linea con i punteggi di riferimento; il punteggio medio è superiore rispetto a scuole con ESCS simile.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola si impegna attivamente per lo sviluppo delle competenze attraverso un curriculum verticale di cittadinanza elaborato da tutti i docenti d'istituto. Condivide con le famiglie un Patto di corresponsabilità nell'ottica di una continua riflessione sulle azioni da mettere in campo per creare un clima di rispetto delle regole, cooperazione, valorizzazione dei singoli. La scuola ha elaborato e adottato un proprio piano di valutazione che contiene una griglia valutativa del comportamento. I docenti condividono criteri per la valutazione delle competenze, attraverso il confronto a vari livelli. L'osservazione dei comportamenti è costante, la motivazione all'apprendimento e il coinvolgimento emotivo sono focus di confronto. Il senso di responsabilità e le competenze relazionali vengono stimolate anche attraverso attività trasversali e progetti specifici che coinvolgono figure specializzate; l'Istituto si avvale di un servizio di supporto educativo e di coaching rivolto ad alunni, famiglie e docenti. Sono proposti percorsi di consapevolezza della cittadinanza con azioni coerenti alle diverse età degli alunni. Attraverso la costituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi si punta ad incrementare senso civico, conoscenza del territorio, delle sue potenzialità e limiti. Sono proposte

Punti di debolezza

I percorsi messi in atto dai docenti non sempre sono "esplicitati" in modo completo, documentati e condivisi a livello collegiale. Rispetto all'innovazione metodologico didattica che l'istituto promuove, risulta fondamentale ma non sempre efficace il coinvolgimento dei docenti neo arrivati, nonostante le azioni che vengono attuate periodicamente. Le competenze di cittadinanza necessitano di un continuo adattamento alle nuove situazioni: minori che si trovano in difficoltà a livello socio-affettivo, che devono acquisire sicurezza e autonomia, che vivono la fase "pre adolescenziale" e sono particolarmente vulnerabili. La scuola si attrezza attivando all'interno di fasce di classi parallele percorsi riguardanti le tematiche dell'affettività, della sessualità e del cyberbullismo, ma non sempre raggiunge tutti e risponde in modo adeguato ai singoli bisogni.



iniziative di respiro provinciale, regionale o nazionale (Concorsi, Mostre), ospitati esperti per individuare percorsi adatti alle singole classi (diritti di genere, cittadinanza attiva).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Nelle classi quinte si osserva un effetto scuola nella media regionale, con risultati in linea con i punteggi di riferimento. Nelle classi terze della scuola secondaria, in matematica, si nota un effetto scuola nella media regionale.

Punti di debolezza

L'evoluzione nei risultati degli studenti dopo un certo numero di anni non è uniforme nei vari segmenti scolastici. Il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2019, in italiano e in matematica, è calato rispetto al punteggio medio della regione di appartenenza, dell'area geografica di appartenenza e al punteggio medio nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

L'istituto ha elaborato un curricolo unico verticale e un curricolo di educazione civica per lo sviluppo delle competenze trasversali. Entrambi i documenti riguardano la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado. La quota del monte ore annuale (fino al 20%) è stata destinata, per la secondaria 1° grado, per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelta dalla scuola nell'ambito del tempo prolungato. Si dà così la possibilità agli studenti di scegliere un laboratorio settimanale per sviluppare attitudini personali e potenziare conoscenze ed esperienze in un campo specifico quale teatro, cortometraggio, tecnologia-digitale, giornalino, cucina, ceramica, book trailer. Tutto l'istituto utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, per la predisposizione di PEI/PDP e per la pianificazione di percorsi comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni DSA, con disabilità, neoarrivati in Italia). La programmazione si svolge per classi parallele e per dipartimenti disciplinari; in particolare le classi ponte stendono programmazioni in continuità verticale da attuare in diversi momenti dell'anno attraverso incontri con le classi e azioni di tutoring tra studenti. Vengono individuate piste di lavoro e proposte per progettare moduli per il recupero e per lo sviluppo delle competenze anche a classi aperte. Nel corso

Punti di debolezza

I momenti d'incontro tra docenti costituiscono un importante stimolo e forniscono una motivazione ulteriore, pertanto vanno sempre pianificati con cura e sostenuti rendendo visibili le ricadute positive. I documenti di cui l'istituto nel tempo si è dotato forniscono ai docenti strumenti efficaci che necessitano di essere conosciuti ed utilizzati in modo flessibile. Il coinvolgimento dei docenti neoarrivati costituisce un obiettivo da perseguire nel contatto quotidiano e con incontri specifici per condividere le scelte dell'istituto con tutti gli insegnanti e il personale ATA.



dell'anno si tengono incontri dedicati rivolti alla stesura di prove comuni/ compiti di realtà da proporre agli studenti al termine del 1°quadrimestre (prove intermedie) e a conclusione del 2°quadrimestre (prove finali). I dipartimenti disciplinari, composti dai docenti dei tre segmenti scolastici, operano nell'ottica della continuità, con lo scopo di attuare un confronto costante su contenuti, attività, metodologie, verifiche e valutazione. L'istituto ha elaborato un regolamento riguardante la didattica digitale integrata a cui riferirsi per dare coerenza alle azioni intraprese dalle diverse classi nei periodi della pandemia. Nel corso dell'anno scolastico vengono proposte attività ed eventi a livello d'istituto che coinvolgono tutte le classi in modalità diverse, sensibilizzando alunni e docenti a condividere momenti comuni a carattere trasversale. (es. incontri con l'autore, festa dell'albero, festa della terra, biblioteca a cielo aperto, giochi popolari...)

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le scuole primaria e secondaria di primo grado hanno entrambe un orario a tempo prolungato. Questo consente una proposta formativa ampia e articolata in attività laboratoriali fortemente inclusive. In tutte le sedi scolastiche sono presenti laboratori tematici, utilizzati in verticale da tutti gli ordini rispetto ad un calendario. Qui gli studenti si incontrano per esperienze a classi aperte, anche in verticale, e possono accedere a risorse e strumenti tecnologici specifici. In ciascuno dei due poli, situati nei due comuni, è stato allestito un atelier digitale-creativo fruibile dagli alunni dei diversi plessi. In questo spazio, dove la scelta degli arredi dialoga i principi pedagogici, sono disponibili svariate tecnologie innovative che si intrecciano ad una ricca varietà di materiali pensati per stimolare la manualità e la creatività degli alunni. Per potenziare la frequentazione dell'atelier, il team digitale propone e supporta in tutte le classi la scelta di attività all'interno del "Catalogo attività creative". L'Istituto partecipa come sede di workshop all'iniziativa regionale del "Festival della cultura tecnica". Per ogni laboratorio è stato individuato un docente interno di riferimento che si occupa di incentivare e sostenere l'utilizzo di questi ambienti di apprendimento. L'impronta che viene data a tutti i

Punti di debolezza

L'utilizzo sistematico degli ambienti richiede una riflessione sulla pratica didattica al fine di integrare le opportunità che offre l'ambiente con il curriculum e i bisogni della singola classe. L'Istituto ogni anno affronta le criticità relazionali che i gruppi classe manifestano discutendone in primis in consiglio di classe per trovare una linea condivisa, successivamente incontrandosi in un tavolo educativo allargato con comune, parrocchia, associazione genitori ed educatori. Alla secondaria di primo grado si attivano percorsi con associazioni di psicopedagogisti del territorio e le tematiche sviluppate ogni anno nelle classi parallele rispondono alla problematica del momento. In alcuni casi, dove la collaborazione della famiglia è scarsa, i risultati non sono corrispondenti alle risorse messe in atto dalla Scuola e dal territorio.



laboratori implica flessibilità nell'organizzazione degli spazi e scelte metodologiche innovative e inclusive, che favoriscono il coinvolgimento, l'esplorazione attiva, i legami cooperativi e lo star bene a scuola. Laddove la compresenza oraria dei docenti lo rende possibile, vengono previsti interventi di recupero/potenziamento per piccoli gruppi di alunni. Le due biblioteche presenti nelle scuole di Cadeo e Pontenure sono fiori all'occhiello dell'Istituto e luogo di riferimento per la comunità scolastica e territoriale. Oltre alla frequentazione costante degli alunni, vi si svolgono incontri con l'autore, letture animate, attività in verticale tra ordini diversi e letture sotto le stelle. La biblioteca di Cadeo è anche sede di CTS. I laboratori tematici e le biblioteche sono spazi della scuola complementari a quelli della didattica quotidiana. Si sta lavorando per rendere l'aula, ambiente polifunzionale del gruppo classe, un ambiente a spazi flessibili in continuità con gli altri ambienti della scuola. Per favorire lo sviluppo di competenze relazionali e la costituzione di un ambiente emotivo favorevole, l'istituto propone percorsi laboratoriali per classi parallele, con il supporto di uno psicologo, per le classi della scuola primaria e della secondaria. Dove si evidenziano criticità relazionali all'interno dei gruppi classe vengono attivati percorsi specifici con interventi di esperti. E' offerta anche la consulenza individuale ad alunni, docenti e famiglie.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo efficace alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da quasi tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto e condivisione tra insegnanti sulle buone pratiche sperimentate; l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in quasi tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono nella maggior parte dei casi positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità quasi sempre efficaci.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La scuola si impegna costantemente per una didattica inclusiva che consenta a ciascun alunno di essere parte attiva della comunità scolastica. La situazione pandemica ha imposto un'organizzazione delle attività finalizzata, con modalità e strumenti diversi, al coinvolgimento di tutti gli alunni, in presenza e a distanza. La scuola collabora con i diversi soggetti (famiglia, enti e associazioni del territorio) coinvolti nel processo d'inclusione; la scuola attua percorsi e attività formative per il personale sui temi della diversità e dell'inclusione, partecipando a reti di scuole. Le funzioni strumentali e docenti del Gruppo di Lavoro Inclusione pianificano e verificano periodicamente l'organizzazione delle attività educativo-didattiche a favore degli alunni con certificazione di integrazione scolastica. Ai docenti di sostegno vengono offerte azioni di tutoraggio, di confronto e di dialogo, sia su problematiche diverse sia sulla compilazione del PEI. Per tutti i docenti vengono effettuati incontri per la predisposizione dei PDP per gli alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento. La scuola attua percorsi di monitoraggio, per l'individuazione precoce dei disturbi d'apprendimento, e attività di recupero e di potenziamento. L'accoglienza degli alunni stranieri avviene attraverso la predisposizione di Piani

Punti di debolezza

Un elemento di criticità è costituito dal variare, ad ogni anno scolastico, di parte del personale docente, situazione che richiede necessariamente la formazione dei nuovi docenti rispetto alle procedure attuate dall'istituto in materia di inclusione. Ulteriore elemento di criticità è la presenza di alcune disparità, riferite alle competenze degli alunni, sia all'interno delle classi sia tra classi parallele; tale situazione richiede una riflessione volta al confronto, al dialogo e alla ricerca di pratiche e di metodologie rispondenti ai bisogni degli alunni. Emerge l'esigenza di una figura di insegnamento della lingua italiana come L2, presente nell'istituto quale supporto e coordinamento dell'azione didattica quotidiana a favore dell'integrazione degli alunni stranieri. Le attività di recupero e di potenziamento vengono attuate nel lavoro in aula, utilizzando strategie differenti, e risultano particolarmente efficaci grazie alla compresenza dei docenti. Tuttavia tale situazione è soggetta a una certa discontinuità, conseguente a necessità pratiche.



Transitori che prevedono percorsi di supporto all'apprendimento della lingua italiana e attività più ampie di socializzazione, con l'eventuale intervento di mediatori culturali. Laddove è possibile, un docente svolge per alcune ore settimanali attività di alfabetizzazione a classi aperte. Sono stati attivati PON mirati all'alfabetizzazione e alla socializzazione degli alunni stranieri. L'equieterogeneità della formazione delle classi, l'organizzazione oraria a tempo prolungato, l'organizzazione laboratoriale/ classi aperte, la presenza di spazi flessibili per la didattica attiva e l'utilizzo di un sistema di tecnologie a supporto della didattica, costituiscono elementi essenziali ed efficaci in tema di inclusione e di personalizzazione degli apprendimenti. I team e i cdc sono il fulcro della progettazione, del monitoraggio e della valutazione degli obiettivi, degli strumenti e delle attività presenti nei diversi piani previsti dalla norma e nei percorsi di personalizzazione degli apprendimenti concordati in base a necessità.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di inclusione coinvolgono in modo attivo soggetti diversi: docenti, curricolari e di sostegno, funzioni strumentali, GLI d' istituto, GLO, CTS con sede a Cadeo, famiglie, enti locali e diverse associazioni del territorio. Le attività didattiche di inclusione sono aggiornate e di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione è monitorato dai team e dai CDC, anche attraverso riunioni specifiche con specialisti ed esperti coinvolti nel processo. Inoltre, quando necessario, gli interventi vengono rimodulati e ridefiniti in un' ottica di flessibilità e di personalizzazione. La scuola si impegna e promuove il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi in funzione dei bisogni degli studenti e la definizione degli obiettivi sono ben strutturati, ma al tempo stesso flessibili e in continuo modellamento. Gli interventi realizzati risultano efficaci. L' individualizzazione degli interventi avviene in modo sistematico nelle ore di lavoro in aula. L'organizzazione oraria, l' articolazione degli ambienti d' apprendimento e l' uso di tecnologie consentono di promuovere interventi differenziati e attività che valorizzano le qualità di tutti gli allievi.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Le classi prime (sc. primaria e secondaria di 1° grado) vengono create da commissioni in continuità che si riuniscono nel mese di giugno, formate da docenti degli ordini contigui di scuola per garantire un equilibrio tra i gruppi classe, secondo espliciti criteri condivisi. Alla riunione partecipano gli insegnanti che hanno avuto gli alunni nell'ultimo anno e un limitato numero di docenti dell'ordine successivo, che non avranno i medesimi alunni, questo per garantire il maggior grado di equiterogeneità. Documenti strutturati quali il fascicolo personale/ il profilo dell'alunno contribuiscono ulteriormente al passaggio di informazioni utili alla formazione delle classi. Tra settembre e ottobre si prevedono almeno 2 incontri tra i docenti dei due ordini per lo scambio di informazioni e dati relativi agli alunni. In sede di dipartimenti si definiscono le competenze in uscita e in entrata di alunni /studenti. L'istituto propone da sempre incontri di continuità tra insegnanti dei vari segmenti in cui si progettano attività per classi parallele e verticali, in particolare per le classi "ponte", dove i ragazzi più grandi svolgono azione di tutoraggio verso i più piccoli. Le classi quinte della Primaria sono coinvolte in un progetto laboratoriale di scienze per l'intero anno scolastico, guidato dalla docente della secondaria referente di

Punti di debolezza

Vanno valorizzate e potenziate le progettualità in verticale che mirano alla realizzazione di percorsi articolati in più incontri, durante i quali gli alunni di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria si ritrovano per condurre attività a gruppi misti, che mirano a sviluppare motivazione all'apprendere e attitudine a svolgere il ruolo di tutor. La scuola utilizza strumenti per rilevare le inclinazioni e le attitudini individuali dei singoli studenti nelle classi seconde e terze della scuola secondaria. Si intende organizzare in modo più mirato, strutturato e incisivo attività di preorientamento sin dalle classi prime. Per quanto riguarda i consigli orientativi, una buona parte delle famiglie segue le indicazioni ricevute, ma diverse sono quelle che operano scelte non consigliate.



laboratorio. Altro elemento di prestito professionale è riconducibile al team digitale, composto da 2 docenti della secondaria e una della primaria, che propone a tutti gli alunni della primaria un "Catalogo attività creative" a scelta, articolate in più incontri. Le giornate open day della secondaria riscuotono alta partecipazione e vengono aperte al territorio. Per la secondaria si realizza un percorso di orientamento per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni in collaborazione con Associazioni di pedagogisti e psicologi. Nell'ambito del progetto di rete Piacenzaorienta l'istituto si avvale di strumenti per l'orientamento oltre che di momenti di presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola di 2° grado. Il consiglio orientativo viene consegnato durante un incontro specifico agli alunni/famiglia. Da 2 anni anche la scuola primaria può avvalersi della figura dello psicologo, così come la secondaria, per svolgere progetti nelle classi e per accedere individualmente su richiesta dell'alunno/famiglia allo sportello d'ascolto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità dell'istituto sono ben strutturate. Numerose sono le occasioni per condividere, confrontarsi, progettare insieme, verificare e formarsi attraverso percorsi con proposte trasversali e verticali. L'istituto propone da sempre incontri a più livelli tra insegnanti dei vari segmenti, da quelli di continuità rivolti alle classi "ponte" a momenti di progettazione e realizzazione di attività d'istituto, alla partecipazione ad iniziative interistituzionali e di formazione condivisa. Diverse sono le attività messe a sistema che vedono l'utilizzo di una professionalità condivisa tra i diversi ordini: Laboratorio di scienze classi quinte, Catalogo del team digitale, giochi popolari tra primaria e secondaria, progettualità specifiche tra primaria e infanzia. La scuola, con il supporto di figure specializzate, psicologi e consulenti, sostiene le attività di orientamento. Le attività di orientamento e gli strumenti utilizzati sono condivisi dalla rete provinciale di Piacenzaorienta e coinvolgono le famiglie di tutti gli studenti delle classi terze. La percentuale degli studenti che segue il consiglio orientativo è superiore al dato regionale e nazionale.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

La mission dell'istituto è chiaramente definita e tutte le scelte a vari livelli in termini di priorità rientrano in questo disegno e lì trovano una motivazione e un supporto generale. La scuola, oltre a promuovere azioni interne di controllo strategico e di monitoraggio, si confronta in numerose occasioni con contesti provinciali e nazionali per superare il rischio di autoreferenzialità, trovare stimoli ed idee nell'ottica di un costante miglioramento. E' impegnata nella raccolta di finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal Miur, partecipando a bandi o a progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa. C'è una coerenza chiara e precisa tra le progettualità definite nel PTOF e il Programma Annuale, e ciò consente di investire adeguatamente tutte le risorse per sostenere le progettualità in essere. La possibilità di essere scuola Polo di Ambito per il Piano di Formazione, sede del CTS di Piacenza, scuola Polo Inclusione, Scuola capofila Avanguardie Educative e di partecipare ad altre reti presenti sul territorio consente all'istituto di organizzare incontri di formazione, permettendo lo scambio e il confronto continuo tra docenti, al fine di valorizzare le professionalità e quindi gli apprendimenti degli studenti. Per sostenere in maniera unitaria i tanti progetti in atto, l'Istituto punta da anni sulla creazione e valorizzazione di uno

Punti di debolezza

In un istituto complesso, quale è il nostro, è necessario costantemente spiegare l'idea di scuola sottesa a tutto l'impianto organizzativo e rendicontare le progettualità sostenute, sia all'interno sia all'esterno. Diviene, quindi, fondamentale condividere a più livelli le scelte dell'Istituto e coinvolgere, nelle varie e tante progettualità, sempre più docenti che abbiano il desiderio di fare esperienze e contribuire in vario modo a sostenere l'idea di scuola che si sta portando avanti da anni, affinché vengano date opportunità di vario genere sempre più diffusamente. Occorre continuare a sostenere uno staff che sappia condividere e coinvolgere diversi docenti sui tanti fronti di lavoro in atto e il poter coinvolgere tutte le componenti scolastiche, al fine di tracciare un piano di miglioramento sempre più condiviso.



staff coeso, ritenuto fondamentale per lo sviluppo e il potenziamento di una precisa "idea di scuola", con l'obiettivo di diffondere le progettualità ai colleghi ed ampliarne il coinvolgimento. La valorizzazione dei docenti avviene sia da un punto di vista economico, grazie ad un utilizzo del FIS che incentivi il lavoro di chi ha incarichi organizzativi e didattici e sostiene progettualità d'istituto che comportano un onere di lavoro al di là del normale impegno professionale, sia con un costante confronto sulle strategie organizzative e didattiche, formazioni, partecipazione attiva a convegni e seminari, pubblicazione di articoli. Tra i diversi progetti in essere i principali, che rientrano nell'identità della scuola, si riferiscono allo sviluppo di metodologie didattiche innovative, all'inclusione, alla formazione ed aggiornamento del personale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello



La scuola ha definito la propria visione strategica in stretta condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività da monitorare al fine di orientare le strategie e riprogettare le azioni.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie, anche attraverso riflessioni emerse in diversi gruppi di lavoro o tramite le funzioni strumentali e i referenti per la formazione d'istituto, le esigenze formative del personale. I temi oggetto di formazione negli ultimi anni sono stati vari, afferenti al Piano di formazione per priorità tematica nazionale (Valutazione Scuola Primaria, Inclusione e disabilità, competenze di cittadinanza, Didattica per competenze e innovazione metodologica, Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento, Discipline scientifico-tecnologiche STEM) organizzati a livello di scuola, ma anche come Scuola Polo Formazione di Ambito15, come scuola polo regionale di Avanguardie Educative e come CTS di Piacenza. Sono calendarizzati momenti di accoglienza e peer to peer per diffondere buone pratiche, soprattutto per i docenti neoarrivati nell'istituto. Sono attivi dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro sulle progettualità prioritarie individuate nel PTOF, anche per lo svolgimento di attività e prove parallele. Le attività svolte e le decisioni assunte nei gruppi sono documentate e diffuse sul sito, dove vi è anche una raccolta di esperienze e documentazione. Ci sono inoltre ambienti cloud (Drive d'istituto e Weschool, specifici repository) quali luoghi di condivisione e raccolta di

Punti di debolezza

Si ritiene di fondamentale importanza continuare ad incentivare i momenti di incontro tra docenti dei vari ordini in verticalità ed in orizzontalità, favorire lo scambio professionale attraverso confronti di esperienze e stimolare l'azione di documentazione delle attività svolte, affinché ci siano nuovi spunti per buone pratiche. Tante sono le attività che quotidianamente vengono realizzate in modo positivo, ma spesso non vengono condivise adeguatamente o non vengono documentate e quindi non diventano bagaglio per la scuola. Obiettivo che ci si pone è lavorare sull'opportunità di produrre maggiore documentazione e renderla a tutti visibile. Si evidenzia, inoltre, che, all'interno del variegato programma di attività e progetti d'istituto, non si riesca sistematicamente ad organizzare un momento collettivo di restituzione di esperienze formative vissute da alcuni insegnanti, cosa che invece sarebbe estremamente utile. Si sottolinea, inoltre, che, nonostante tante siano le occasioni di partecipazione, non sempre si riesca a coinvolgere attivamente i docenti, per cui le fasi organizzative, di supporto e di monitoraggio dei vari progetti sono spesso nelle mani di gruppi ristretti di docenti disponibili ad investire tempo, risorse personali e competenze. Accade quindi che non si riesca sempre a realizzare



materiale. L'Istituto da sempre sostiene l'organizzazione di attività formative e la collaborazione con altri enti (Indire, Asphi...) o reti di scuole per migliorare la professionalità del personale e incentivare la partecipazione alle svariate iniziative promosse dalla scuola per i vari ordini. La gestione di eventi e la partecipazione a tavoli di lavoro per progettualità hanno fatto sì che fossero sempre messe a frutto le competenze individuali per la comunità professionale della scuola, individuandone una ricaduta anche nella valorizzazione professionale e degli incarichi finalizzati al PTOF. La comunità professionale, formata anche da docenti che sono formatori a loro volta, mette a disposizione le proprie esperienze documentandole, condividendole a livello di istituto o pubblicandole sul sito scolastico. I docenti formatori fungono inoltre da forte stimolo interno per tutta la comunità professionale con una valida azione di peer to peer.

concretamente una distribuzione uniforme degli incarichi con un inevitabile coinvolgimento reiterato di chi si rende disponibile.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo sistematico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono superiori con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a reti di scuole, ha attivato diverse collaborazioni con soggetti esterni come Comuni, associazioni, enti culturali, università, avviando momenti di confronto con i soggetti del territorio per la promozione di formazioni o progettualità che vadano nella logica di migliorare le pratiche educative e didattiche, attraverso vari tavoli di lavoro che periodicamente vengono fissati. E' sede del CTS di Piacenza ed è in rete con i CTS dell'Emilia Romagna per fornire ausili agli alunni con disabilità della provincia, formare genitori, educatori, docenti e alunni. La scuola offre servizi sul territorio come la biblioteca di Cadeo, in rete con le biblioteche del Polo bibliotecario piacentino. Ha collaborazioni con Indire (Avanguardie Educative) e con Reggio Children per vari progetti in atto. L'istituto è capofila per la formazione dei docenti neoassunti, è scuola polo dell'Ambito 15 per il Piano di formazione nazionale, è Scuola Polo Inclusione. La collaborazione con soggetti esterni e la partecipazione a reti di scuole sono finalizzate principalmente a promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale, progetti di orientamento, iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, sperimentazioni di innovazione metodologica e didattica. Con i

Punti di debolezza

Sostenere tante progettualità anche in accordo con diversi soggetti coinvolti, è molto stimolante, ma altrettanto oneroso: la fase di coinvolgimento e progettazione di azioni in collaborazione con il territorio necessita di un costante confronto/monitoraggio e quindi di un forte impiego di tempo e risorse da parte di chi partecipa ai tavoli di lavoro e sostiene ed organizza le attività. Per ciò che riguarda il coinvolgimento delle famiglie, si registra, soprattutto negli ultimi anni, la fatica a comprendere i reali bisogni dell'utenza: può accadere che, anche con il supporto dei genitori partecipanti ai diversi organi collegiali, si raccolgano le necessità delle famiglie in termini di formazione o di argomenti da trattare, si organizzino i relativi interventi mirati, ma la partecipazione non sempre è cospicua. La scuola infatti, insieme ad altri soggetti del territorio, propone o promuove iniziative di vario genere e per un diverso target in modo da offrire diverse possibilità di partecipazione a tutta la comunità scolastica, ma non sempre raccoglie un'adesione ampia. Importante è invece la partecipazione alla vita della classe. Si è pensato quindi che una linea ulteriore per coinvolgere le famiglie ed il territorio possa venire dal Patto di Comunità che, definito in prima istanza con i Comuni, si spera



Comuni vi è da anni una convenzione stabile ed è stato definito un Patto di comunità, che si auspica possa incontrare nei prossimi anni l'interesse e la partecipazione di altri soggetti partecipanti. La scuola coinvolge le famiglie a sostenere e a partecipare alle sue iniziative, ascoltando le idee e i suggerimenti dei genitori. A Cadeo e a Pontenure ci sono Associazione Genitori e a Cadeo il Comitato dei genitori che collaborano attivamente al sostegno e all'arricchimento delle iniziative e dei progetti della scuola; in collaborazione con i comuni e con enti del territorio vengono concordate conferenze rivolte ai genitori su tematiche ritenute importanti; sono organizzati dall'istituto momenti di formazione per i genitori relativi all'uso degli strumenti digitali divenuti indispensabili ai fini di una comunicazione rapida ed efficace scuola-famiglia. Per cercare di raggiungere tutte le famiglie la scuola utilizza, infatti, strumenti come il registro elettronico, le mail istituzionali e il sito al fine di diffondere in maniera capillare tutte le notizie relative all'istituto, con tempestività e trasparenza. Il coinvolgimento dei genitori alla vita scolastica avviene in diverse modalità: colloqui individuali, assemblee, proposte formative, incontri per la genitorialità, seminari su tematiche urgenti, incontri di presentazione dell'offerta formativa e open day. Buona risulta la partecipazione dei genitori ai colloqui, ad eventi o manifestazioni delle singole classi. La comunità, quindi,

possa incontrare nei prossimi anni l'interesse e la partecipazione di altri soggetti partecipanti, anche per poter mettere a sistema pratiche e progettualità già in essere e che vengono portate avanti negli anni.



sostiene le progettualità in cambio di servizi efficienti e di validi progetti finalizzati a migliorare l'offerta formativa e a dare risposte reali all'utenza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha diverse collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza numerose iniziative rivolte ai genitori. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono ottimali. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è superiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Portare i dati delle prove standardizzate ad una maggiore uniformità tra le classi parallele

TRAGUARDO

Rientrare nei valori di riferimento nazionali, aumentando la variabilità dentro le classi e abbassandola tra le classi



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Potenziare il coordinamento tra colleghi con momenti di progettazione comune, confronto e verifica in itinere e finale per classi parallele; organizzare momenti di formazione comuni ed incontri di dipartimento disciplinari mirati; lavorare alla formazione delle classi prime per assicurare una sempre maggiore variabilità all'interno delle stesse.



PRIORITÀ

Ridurre la quota di studenti collocati nelle fasce più basse (livelli 1 e 2)

TRAGUARDO

Rientrare nei valori di riferimento regionali



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Condividere una progettazione verticale; monitorare in itinere gli apprendimenti con prove comuni; costruire format di compiti autentici per la valutazione delle competenze; potenziare attività a classi aperte; progettare percorsi disciplinari e trasversali in continuità con gli altri ordini scolastici
2. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Programmare periodicamente incontri di condivisione tra le figure di sistema; rendere sempre più efficace la comunicazione tra tutte le componenti della scuola; agevolare la condivisione del materiale di lavoro; prevedere strumenti di monitoraggio in itinere e finali di prove comuni, progettualità d'istituto





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare negli alunni competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare attraverso la proposta di progetti/attività che consentano la collaborazione tra alunni di classi diverse, in verticalità o in orizzontalità, e che prevedano la collaborazione tra docenti nell'organizzazione delle attività e nella scelta delle metodologie.

TRAGUARDO

Costruire, per ogni classe, una attività in orizzontale o in verticale che, a partire dal curricolo di cittadinanza d'istituto, si ponga come obiettivo lo sviluppo di competenze personali e sociali e capacità di imparare a imparare, unitamente ad obiettivi disciplinari, promuovendo la condivisione e il confronto di metodologie fra i docenti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Realizzare per ogni classe un progetto/attività in cui gli alunni sperimentano situazioni di reale coinvolgimento e di collaborazione in contesti aperti di gruppo a vari livelli (verticali e/o orizzontali).
2. **Ambiente di apprendimento**
Progettare attività in verticale ed in orizzontale in cui sfruttare le potenzialità degli ambienti di apprendimento e dei materiali e strumenti a disposizione (atelier, biblioteche, laboratori) per consentire un coinvolgimento diretto degli alunni



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'Istituto si pone priorità strategiche, in continuità con il triennio precedente, per l'innalzamento dei livelli di successo degli alunni, in termini di acquisizione di abilità, conoscenze e competenze. Sono interventi volti al recupero degli studenti di fascia più bassa, ma anche al potenziamento degli studenti più brillanti, per garantire ad ognuno il miglior percorso di apprendimento possibile. Porre i ragazzi al centro dell'azione formativa significa offrire l'opportunità di acquisire strumenti per imparare ad imparare, affinché i saperi operino in funzione della strutturazione del pensiero, assegnando maggiore attenzione ai processi rispetto ai prodotti. Le competenze sociali e civiche riguardano tutte le forme di comportamento che permettono di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa e si costruiscono predisponendo un clima scolastico equilibrato



e cooperativo e mediante la lettura critica dei fenomeni sociali nell'ambiente di vita e in quello più allargato; attraverso un'azione diretta di educazione alla solidarietà, all'empatia, alla responsabilità e proponendo esperienze significative che consentano agli alunni di lavorare esercitando in prima persona la cooperazione e l'autonomia.